

SANITÀ La denuncia della Cisl-Fp: infermieri trasferiti nei reparti Covid del Loreto Mare e Ospedale del Mare

«Santobono, emergenza personale»

D'Emilio: «Follia organizzativa, negato diritto alle cure. A rischio salute dei piccoli»

DI GIACOMO MIOLA

NAPOLI. «A Napoli ancora una volta per aprire un reparto Covid 19 si trasferiscono infermieri da un ospedale all'altro. E quando arrivano sono troppo pochi per essere assegnati anche ai reparti d'urgenza. La follia organizzativa della Sanità campana per l'ennesima volta dimentica di provvedere all'assistenza ordinaria dei servizi sanitari e mette a rischio la salute dei bambini e di tutti i cittadini. non è possibile che la recrudescenza della pandemia che ormai conosciamo diventi a Napoli un'emergenza». È quanto accade tra l'ospedale del Mare, il Loreto Mare ed il Santobono secondo quanto sostiene in una nota la Cisl Fp Napoli attraverso Luigi D'Emilio segretario generale di Napoli e dell'Area Metropolitana. «Non è possibile che di fronte ad un fenomeno come la pandemia non si provvede ad adeguare gli organici sottodimensionati da tempo. È necessario stabilizzare il personale precario, effettuare un reclutamento speciale e mantenere in servizio i tutti i contratti in essere - spiega D'Emilio - il carico di lavoro delle strutture non può ricadere esclusivamente sugli operatori costretti a turni massacranti anche di 18 ore come sta accadendo all'ospedale Santobono; malgrado siano giunte nuove unità a tempo determinato, non sono sufficienti a coprire anche le esigenze della terapia intensiva neonatale, reparto in questo periodo saturi di bambini con bronchiolite. Così è a rischio non solo la loro sicurezza ma anche quella dei pazienti



stessi». A parere del sindacato «la continua mobilità di infermieri, operatori sanitari e tecnici dall'Ospedale del Mare, effettuata per consentire il ripristino di reparti Covid del Loreto Mare, sta compromet-

tendo le attività del grande presidio che, causa la mancanza di personale, rischia reparti gravemente sottodimensionati rispetto alle necessità dell'utenza territoriale e dei pazienti ricoverati».

IL SALONE DELL'AGROALIMENTARE ALLA MOSTRA

Undicimila visitatori per Gustus

NAPOLI. Circa 11mila visitatori e 150 espositori. Sono i numeri della settima edizione di Gustus, salone professionale dell'agroalimentare, enogastronomia e tecnologia, che si è concluso oggi alla Mostra d'Oltremare. Alla fiera hanno partecipato anche 20 buyer internazionali grazie alla presenza dell'Istituto commercio estero (Ice). «Gustus - ha detto Angioletto de Negri, patron di Progetta che organizza il salone rappresenta un miracolo italiano in questo periodo. Abbiamo avuto conferenze, dialoghi, formazione, incontri e moltissime presenze. L'invito alle istituzioni è quello di esserci un po' più vicino perché in momenti come questo ci assumiamo rischi d'impresa non indifferenti con i nostri 150 espositori che portano un indotto per la città di Napoli». Sostegno alla manifestazione è stato espresso dall'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo: «La Regione vuole continuare a manifestare la sua vicinanza a tutti i produttori che finalmente hanno tanta voglia di incontrare i loro partner commerciali».

BOMBARDIERI: NECESSARIO RIPARTIRE DAL MEZZOGIORNO

Sicurezza sul lavoro, la Uil: garantire diritto sacrosanto

NAPOLI. «Questa non è solo la piazza di "Zero morti sul Lavoro", ma è anche la necessità che sentiamo di coniugare la lotta per garantire la sicurezza alle vertenze che abbiamo in piedi, sia con la Regione Campania che a livello nazionale, e prepararci anche alle iniziative future. Lo facciamo da questa piazza, ovviamente, ricordando che questa è stata anche una piazza che ha pagato molto nell'Illuminismo napoletano e lo facciamo anche ricordando uno dei grandi filosofi napoletani, Gaetano Filangieri, col suo "diritto alla felicità", quello al quale aspirano le lavoratrici e i lavoratori napoletani e campani». Lo ha detto il segretario generale della Uil Campania e Napoli, Giovanni Sgambati, intervenendo in piazza Mercato a margine della tappa partenopea del tour "Zero morti sul Lavoro". Quello della sicurezza sul lavoro «è un tema purtroppo ancora molto presente, perché la ripresa delle attività che abbiamo avuto in questo periodo ha fatto vedere che sono ripartiti anche tanti morti sul lavoro». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi a margine della tappa del tour della Uil. «Ciò significa - secondo il sindaco - che non siamo ancora in grado di garantire sicurezza ai lavoratori. E il primo fattore di civiltà è la sicurezza sul lavoro». «C'è ancora molto da fare - ha concluso Manfredi - questo significa fare formazione, avere dei salari che siano più equi e soprattutto evitare che ci siano delle azioni delittuose che non garantiscano l'applicazione delle norme sulla sicurezza. Alla fine sono i lavoratori che ne pagano le conseguenze». «Bisogna convincere i lavoratori che non si deve cedere. Nel contempo bisogna chiedere sviluppo, investimenti, bisogna avere la possibilità di costruire un futuro diverso, per questa città e per questa regione, per il Mezzogiorno in genere che in questi anni è stato dimenticato», ha detto il segretario nazionale della Uil Pierpaolo Bombardieri. «È ovvio che adesso che arrivano tante risorse, è necessario ripartire dal Mezzogiorno, da Napoli, dalla Campania, per chiedere giustizia per tante persone che hanno sofferto durante la pandemia, per tantissimi giovani che magari non riescono a vedere un futuro certo», aggiunge.

MIPA

NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "CIRO VIVE"

A Scampia uno sportello d'ascolto per le vittime di discriminazione

NAPOLI. «Oggi nel compleanno di Ciro che avrebbe compiuto 37 anni Antonella la mamma ci ha invitato a lottare insieme e ad accompagnare iniziative come queste e come tutte quelle che permettono di stare accanto ai bisogni delle persone». È quando ha dichiarato Enza Amato, presidente del consiglio comunale di Napoli all'inaugurazione a Scampia dello sportello di ascolto antiviolenza e antidiscriminazione "Rinascita", iniziativa organizzata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra domani. Il progetto è realizzato dal "Centro Terra Viva" in collaborazione con le Associazioni "Ciro Vive" e "Doulos Servo", con il patrocinio morale del Comune di Napoli (ottava Municipalità - quartieri di Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia). Lo sportello ha sede in piazzale della Cittadinanza Attiva, presso la sede dell'Associazione Ciro Vive, risponderà H24 al numero 081-2181879 a tutte le richieste di aiuto, erogherà gratuitamente alle donne e minori vittime di violenza e discriminazione, assistenza e sostegno psicologico, socio assistenziale, legale civile e penale. È stata inaugurata anche una panchina rossa simbolo della lotta alla discriminazione.

GIORNATA MONDIALE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Domenica al Palaveliero krav maga Lezione per imparare a difendersi

NAPOLI. Il 28 novembre, dalle 10.00 alle 12.00 al Palaveliero di San Giorgio a Cremano, si terrà un allenamento gratuito di krav maga, metodo di difesa personale israeliana adatto a persone di tutte le età. L'evento, che conta già numerose adesioni ed è patrocinato dal Comune di San Giorgio a Cremano, è stato concepito non solo con l'intento di diffondere la disciplina sul territorio, ma anche di sensibilizzare le persone riguardo al tema della sicurezza personale, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre domani. La disciplina, nata in Israele alla fine degli anni '40 e inizialmente rivolta ai militari come metodo di combattimento corpo a corpo, è stata successivamente riadattata alla popolazione civile e diffusa in tutto il mondo. Si basa su movimenti semplici e veloci da apprendere, che hanno come finalità la conquista della via di fuga e la protezione dell'incolumità. Al di là della tecnica, inoltre, i praticanti imparano a comprendere le dinamiche della strada, a riconoscere il linguaggio corporeo di un aggressore.

FORUM NEL BENE CONFISCATO ALLA CAMORRA

Casa Fiorinda compie dieci anni, sempre dalla parte delle donne

NAPOLI. «La violenza sulle donne è ormai un fenomeno strutturale. I dati diffusi dall'Istat sono allarmanti. Si è registrato un aumento esponenziale dei casi di violenza, complice la pandemia e il conseguente lockdown che ha determinato la coabitazione forzata delle vittime con gli autori delle violenze. Il 2021 ha visto un'ulteriore impennata delle richieste di aiuto da parte delle donne»: Lo afferma l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Napoli, Emanuela Ferrante. L'Amministrazione comunale, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra domani, ha organizzato un Convegno il cui obiettivo sarà quello di presentare i dieci anni di attività della Casa di accoglienza per donne maltrattate "Fiorinda", illustrando i risultati raggiunti e la metodologia praticata. Casa Fiorinda è un bene sottratto alla camorra che ospita donne vittime di violenza domestica, sole o con figli minori. Le donne che si rivolgono a Casa Fiorinda trovano ospitalità e messa in sicurezza per sé e i propri figli; ascolto e accoglienza; orientamento e accompagnamento. La struttura è finanziata dal Comune con i fondi Pon Metro 2017-2020 e gestita da Dedalus.